

# L'OASI TERMALE

Un'oasi plasmata dalle onde del mare, tra natura e artificio

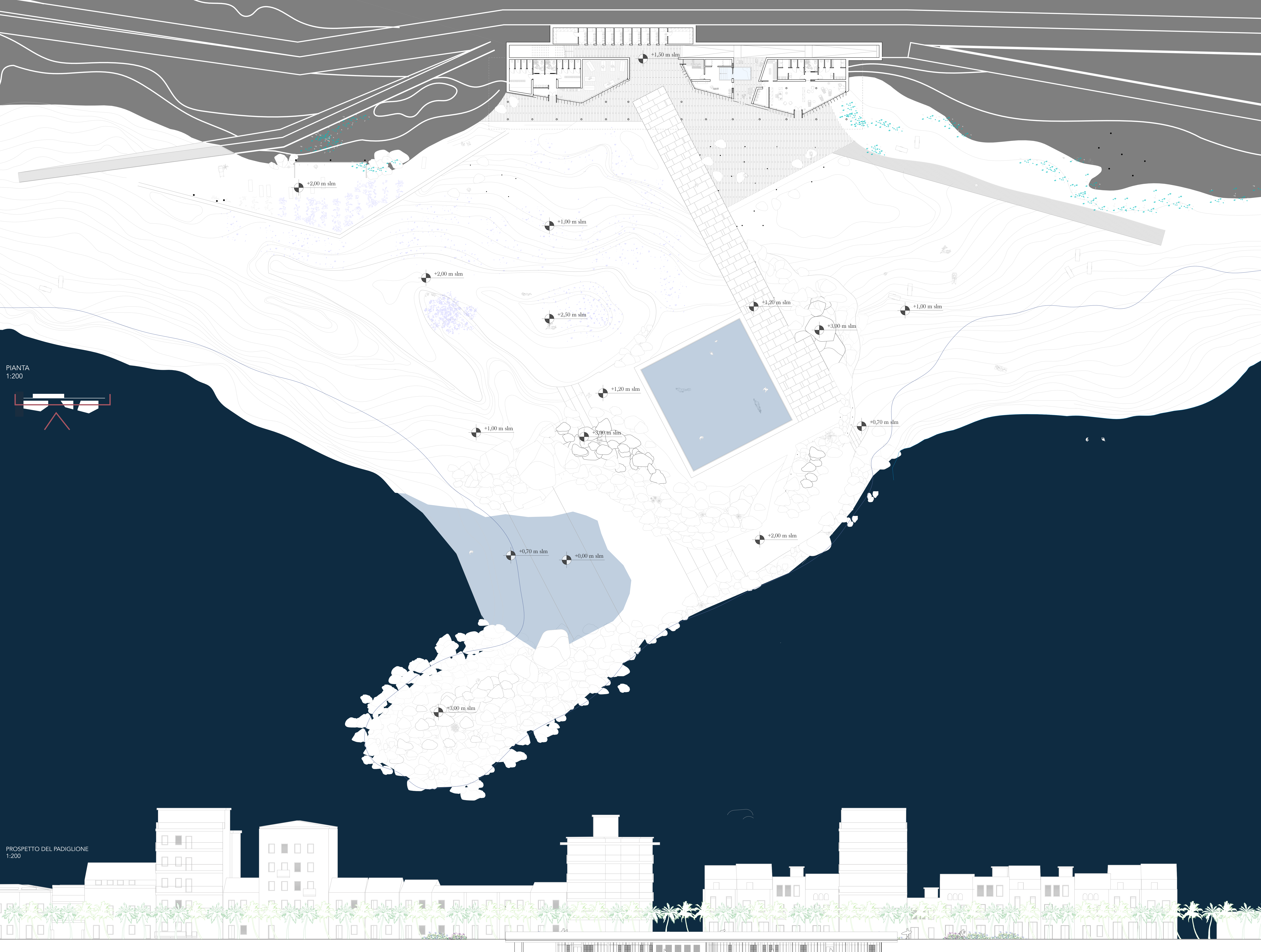
"In questo caso la relazione tra città e mare consiste essenzialmente nell'incontro - o sarebbe meglio usare il termine 'scontro' - tra il tessuto urbano, qualunque esso sia, ed un elemento, in un certo senso eccezionale, quale la costa. Secondo questo approccio sulla costa avrebbe luogo l'incontro 'inaudito' tra regola ed eccezione, tra artificiale e naturale, tra permanente ed effimero, tra fisso e mobile."

E così, mentre questo spazio viene plasmato dalla marea, il percorso del lungo mare vuole farne parte, scendendo tra le dune e riaggiandosi il suo spazio in un edificio quasi celato, della scala di un padiglione, che si apre verso la scogliera, senza irrompere, seguendo la forma delle spezzate dei terrazzamenti, ma che si proietta in maniera esplicita e diretta verso le piscine. Quasi una trasposizione di un elemento urbano che, oltre a una direzione che una direzione, assume anche un verso preciso: non solo il mare che entra nella città, ma anche 'dalla città verso il mare'.

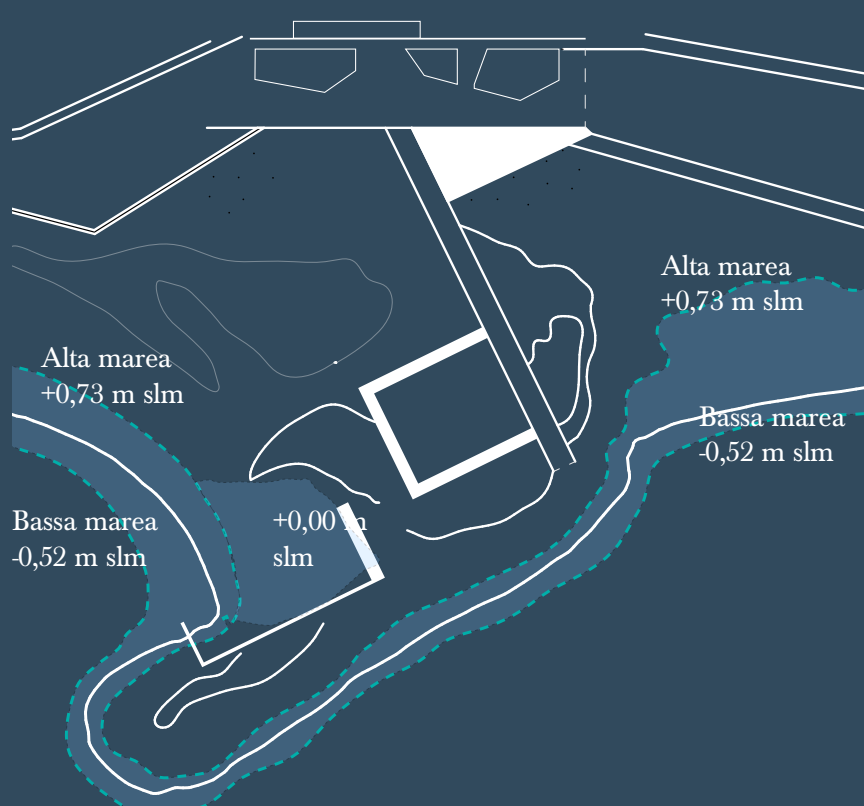
## Un'oasi di pace e contemplazione del paesaggio

Ci troviamo ormai sul lungomare, all'arrivo dal percorso dalle montagne, dopo aver percorso tutto il waterfront o giunti seguendo il flusso immaginario della Riera di Villasar. Anche la vegetazione vuole segnare ed enfatizzare questo luogo di sosta e, creando una relazione forte con l'elemento dell'acqua salata, diventa un'oasi. Sale, acqua, e piante terapeutiche: profumi, colori e suoni danno luogo ad un'atmosfera di totale relax. Attraverso la scelta dei colori delle essenze, è anche possibile creare stati d'animo, punti focali, per attirare l'attenzione verso un particolare elemento. La vegetazione dunare rimane costante in tutto il progetto ma è solo in questa parte della costa che si utilizza una vegetazione di tipo terapeutico, per garantire una sensazione di benessere naturale, di pace, di calma e di profonda contemplazione della relazione con il mare.

PIANTA  
1:200

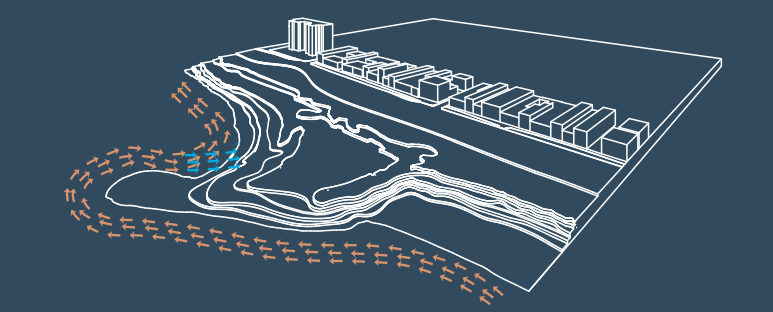


## Studi e criteri per il posizionamento della piscina delle maree

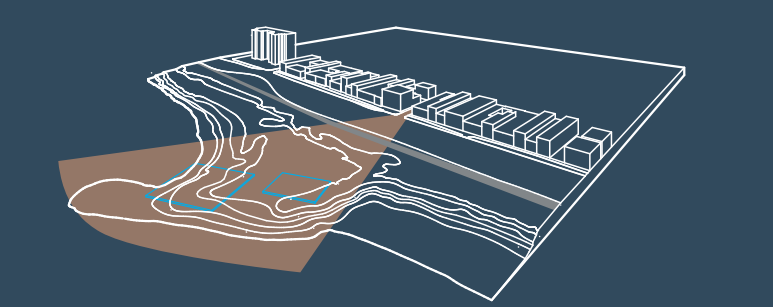
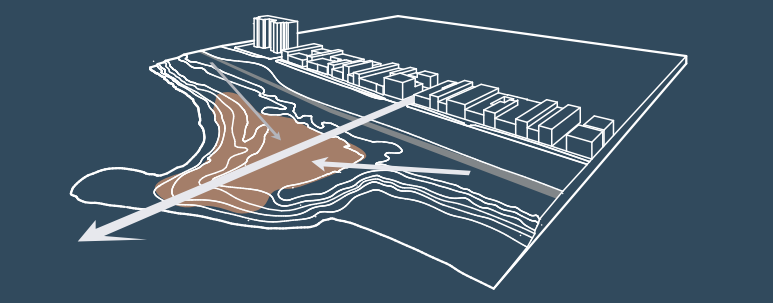


Alta marea e bassa marea

L'intento era quello di modellare il terreno in maniera non invasiva, come se fosse il movimento delle onde stesse a plasmarlo, penetrando nelle insenature della scogliera e creando spazio per le piscine naturali, per le dune e per il padiglione celato nelle dune.



Andamento principale delle correnti



Relazione con la città

PROSPETTO DEL PADIGLIONE  
1:200

